

Recupero della muratura e del calcestruzzo

Descrizione dell'edificio

Il "Monumento Nazionale a Vittorio Emanuele II" è situato a Roma a Piazza Venezia. Fu necessario demolire un vasto quartiere medievale fra il 1885 e il 1888 per edificare l'intero impianto modificando così radicalmente l'assetto urbanistico della zona. Progettato da Giuseppe Sacconi, fu inaugurato nel 1911 da Vittorio Emanuele II l'opera fu completata nel 1935. L'edificio in stile neoclassico è di dimensioni notevoli (circa 14.000 mq), e presenta una struttura edilizia molto complicata con l'adozione di tecniche costruttive decisamente audaci. La scalinata per accedere all' "Altare della Patria", che contiene la salma del Milite Ignoto, è di dimensioni imponenti (larga 41 mt con 243 gradini) ed è costituita da gradini realizzati con blocchi di spessore di circa 12 – 15 cm, di candido "botticino Mattina di Rezzato". Nel 2000 il Complesso del Vittoriano è stato riaperto al pubblico dopo 30 anni di chiusura. Il restauro ha consentito di attrezzare un percorso di visita sia interno che esterno, restaurando sia elementi decorativi, quali le statue e i portici, che funzionali.

Complesso del Vittoriano Roma

Impermeabilizzazione di scalea e terrazze



Descrizione dell'intervento

Il degrado del Vittoriano inizia già nei primi anni del '900, quando si presentano le prime lesioni che provocarono notevoli infiltrazioni, unito al progressivo degrado del sistema di *smaltimento delle acque meteoriche* che attraverso una serie di canalette trasportavano l'acqua piovana sotto i blocchi dei gradini e sotto la pavimentazione delle terrazze. I danni dell'umidità erano consistenti e interessavano la quasi totalità dell'edificio. Si è quindi reso necessario il rifacimento di tutta l'impermeabilizzazione delle superfici orizzontali calpestabili, previo restauro del sistema di canalizzazione dello smaltimento delle acque meteoriche. Per l'impermeabilizzazione sia della canaletta di smaltimento delle acque meteoriche, sia della scalea e delle terrazze è stato utilizzato **Rasocem Flex** malta cementizia bicomponente ad elevata elasticità per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo con elevata capacità di deformazione elastica, con interposta una rete in fibra di vetro **Ruredil Rureglass 160**. La rete è stata annegata nel primo strato di malta ancora fresca di uno spessore di 3 mm e ricoperta con un altro strato di malta di 3 mm.

Committente

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale del Lazio

Progettista

Prof. Arch. Paolo Rocchi

Impresa esecutrice

Mannelli Costruzioni s.r.l. (capogruppo ATI)
Muzi s.r.l. – Ariccia (RM)

Anno di esecuzione

2009

Prodotti impiegati

RASOCEM FLEX
RUREGLASS 160